

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00053397

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Stazione XII: Gesù innalzato e morto in croce

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1802

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTM - Motivazione

<b>dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Calvi Jacopo Alessandro detto Sordino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1740/ 1815
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000136
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	60
<b>MISL - Larghezza</b>	39.5
<b>FRM - Formato</b>	centinato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1977
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAD BO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Montanari M.L.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	SPSAD BO
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 D 43 1 (XII)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Gesù Cristo.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Nella dodicesima stazione dedicata al momento culminante del dramma sacro, la Crocifissione di Gesù, Calvi, mantenendosi fedele all'orientamento classicista dell'Accademia Clementina, sceglie la strada di una compassata soluzione compositiva. L'attività di Professore all'interno dell'Accademia, alla quale risulta aggregato dal 1770 e nella quale assume per diverse volte dal 1776 l'incarico di Direttore di Figura (Biagi Maino 1989, II, p. 645), impone a Calvi una "severità nella difesa delle tradizioni del passato" (Biagi Maino 1989, I, p. 292) che trova conferme nei suoi interessi letterari e teorici e nell'applicazione ai lavori di restauro di opere antiche affidategli con stima dai colleghi clementini (Biagi Maino 1995, pp. 421-422). La conoscenza degli stili dei maggiori protagonisti della pittura locale è un motivo di orgoglio professionale costantemente manifestato in occasione delle tre tele commissionategli per la Via Crucis di Bazzano. Il piccolo dipinto della Crocifissione si offre a pretesto per un sentito omaggio alla lezione di Guido Reni, assunto a modello di riferimento già per la precedente Crocifissione della chiesa di San Giuliano a Bologna, eseguita da Calvi tra il 1770 e il 1781: la versione proposta a Bazzano se ne discosta per un più evidente senso dell'equilibrio ottenuto modificando la posizione delle due figure dolenti a sinistra. Ne consegue un'adesione ancora più stretta al dettato di Reni, cui tuttavia Calvi si accosta per un rigore formale che non

ostacola l'effusione dei sentimenti. Il silenzio del dialogo fra la madre e il figlio svela la vocazione monumentale coltivata da Calvi a partire dall'esempio della famosa pala per i Cappuccini (Bologna, Pinacoteca Nazionale) di Reni. Tuttavia, se nella figura compunta e dalla struttura solida e pulita della madre, avvolta nelle spesse pieghe del pannello, è possibile cogliere un'anticipazione degli esiti del purismo ottocentesco (Roli 1977, p. 126; Busmanti 1989), nel gusto narrativo per l'episodio secondario dei soldati in allontanamento sullo sfondo va percepito il legame ancora vivo con la pittura di età post-tridentina, che avrebbe decretato il successo di Calvi nell'ambiente religioso bolognese (Biagi Maino 1989, I, p. 291). Dei tre episodi eseguiti da Calvi per la Via Crucis, solo di questo dipinto è noto un disegno preparatorio riguardante la figura della Vergine dolente: condotto a matita, carboncino e tracce di gessetto bianco su carta, è conservato in collezione privata ed è stato pubblicato nel 1989 da Busmanti (1989, pp. 19, 62 fig. 37).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SPSAEBO 00038456

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Spazio tempo

**BIBD - Anno di edizione**

2001

**BIBH - Sigla per citazione**

10002411

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 313

### MST - MOSTRE

**MSTT - Titolo**

Lo spazio, il tempo, le opere. Il catalogo del patrimonio culturale

**MSTL - Luogo**

Bologna

**MSTD - Data**

2001-2002

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

2001

**CMPN - Nome**

D'Apuzzo M.G.

**FUR - Funzionario responsabile**

Stanzani A.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data**

2004

<b>RVMN - Nome</b>	Orsi O.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bertoli Barsotti A.M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)